

PUNTO DI VISTA



**Prof. Enzo Denaro,**  
Preside Facoltà di  
Medicina e  
Chirurgia  
Università Campus  
Bio-Medico  
di Roma

**La capacità di vedere e di capire**

**I**l modello di medicina che l'Università Campus Bio-Medico di Roma persegue ci porta sempre di nuovo a riflettere sui due principali valori della sua Mission: l'attenzione alla persona e la capacità di collaborare con i colleghi. Ma quale professionista della sanità presuppongono questi valori?

Tenterò una risposta, prendendo ad esempio l'ambito specialistico al quale ho dedicato la mia vita di medico e professore: l'ortopedia.

Serpeggia una certa idea, secondo cui l'ortopedico sarebbe un "aggiusta ossa". In realtà il suo lavoro clinico e di ricerca s'incrocia quotidianamente con ambiti come l'oncologia, l'ematologia, le patologie reumatiche o le malattie infettive. In nessun altro apparato dell'organismo umano le metastasi di un tumore si diffondono come nello scheletro. Nella genesi di un linfoma o mieloma, sono coinvolte le cellule emopoietiche che abitano il tessuto spugnoso osseo. Molte malattie infettive hanno come manifestazione precoce dolori nell'apparato scheletrico. L'ortopedico può arrivare perfino per primo alla diagnosi, ma deve saper scoprire, dietro a un'apparente ernia, i sintomi della febbre di Malta. L'artrite reumatoide è trattata oggi con farmaci efficaci, ma le deformazioni che provoca agli arti vanno corrette con protesi e interventi chirurgici dell'ortopedico. Tanti ambiti non primariamente ortopedici, nei quali l'ortopedico può ugualmente avere un ruolo determinante per la precocità della diagnosi, la cura e la qualità di vita del paziente. A patto che il suo occhio clinico sia allenato, la sua cultura scientifica vasta. L'ortopedia è solo un esempio. Il principio generale è quello di un professionista della sanità chiamato ad avere uno sguardo allenato dal molto studio e dalla molta esperienza clinica, ma anche e soprattutto dalla capacità di abbracciare culturalmente ampi orizzonti. Ecco la prima caratteristica della donna e dell'uomo che possono mettere in pratica l'idea di medicina della nostra Università.

Questa capacità deve poi essere affiancata da un'analoga maturità di carattere. La scienza vera non alligna né si sviluppa in un soggetto privo di personalità completa, ricca di virtù umane, come sincerità, professionalità, collaborazione con gli altri, onestà intellettuale, empatia nei confronti del malato. La promozione di queste virtù nei giovani studenti della nostra Università passa attraverso l'insegnamento e le attività di tutoria. Come Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia mi sta per questo particolarmente a cuore che la didattica del nostro Ateneo sia affidata a docenti consapevoli del grave compito che hanno. Poiché in un Policlinico Universitario chi insegna è contemporaneamente impegnato in un'attività clinica che tende ad assorbire tutto il tempo disponibile, è tanto più importante che l'attenzione al lavoro con gli studenti resti alta. Il mio impegno personale è riposto nel fatto che questi docenti possano sempre contare su una Facoltà unita nell'affrontare insieme ogni difficoltà e ogni sfida, come una vera squadra.

**Ecco "da Vinci": robot con bisturi**



servizio a pag 2

**ATENEIO**

**Ricerche in laboratorio su mais peruviano**

PAGINA 4

**POLICLINICO**

**Sangue: raddoppiate le donazioni**

PAGINA 2

**RICERCA**

**Robot videogame per riabilitazione**

PAGINA 6

**Autismo: nuova ipotesi su cause della malattia**



Secondo uno studio condotto dal Laboratorio di Psichiatria Molecolare e Neurogenetica, l'insorgenza dell'autismo potrebbe derivare dalla presenza di sequenze di Dna virali nascoste all'interno del genoma. Lo studio ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Autism Speaks.

PAGINA 5

**Oftalmologia  
Curare gli occhi con la bocca**

Riparte un programma di ricerca per curare pazienti con gravi danni al limbus corneale, mediante l'impiego della mucosa della bocca.

PAGINA 3

**Congresso Fibip**

Appuntamento a febbraio con l'VIII Congresso della Federazione Internazionale dei Centri ed Istituti di Bioetica di Ispirazione Personalista. Promuove l'evento il Fast.

PAGINA 2

**ALMANACCO**

Immagini ed eventi che hanno scandito il 2010. 4

**UN LIBRO, UNA STORIA**

Da aspirante commediografo a fondatore della medicina sperimentale: Claude Bernard e il coraggio di saper cambiare idea. 7

**DAY-SURGERY**

Degenza breve e dimissione il giorno stesso dell'intervento. Ecco il day-surgery. 3

**ALZHEIMER**

Nuovi indizi sulla perdita della memoria in uno studio finanziato dalla Fondazione Telethon e dal Ministero della Salute. 6

# Arriva il futuro: ecco “da Vinci”, il robot con bisturi

*Sta cambiando il volto della chirurgia. Al Campus Bio-Medico il primo corso integrato nelle Scuole di Specializzazione. E con il produttore americano un accordo esclusivo di ricerca.*

**N**on ha lo sguardo affabile e la mano delicata del medico condotto, ma capacità di rotazione dei propri bracci superiori al polso umano, sguardo potenziato e perfezione di movimenti ineguagliabili anche dal gesto più fermo. Il suo nome è “da Vinci” e da dicembre è in azione nelle sale operatorie del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Dotato di quattro bracci sui quali viene montata strumentazione chirurgica, telecamere e luci, “da Vinci” è guidato a distanza dal chirurgo, seduto in una postazione dotata di console e due lenti oculari che gli mostrano le immagini tridimensionali e ad alta risoluzione trasmesse dalle telecamere.

La sua precisione e libertà di movimento, rendono l'uso del robot particolarmente vantaggioso per interventi in distretti del corpo che offrono altrimenti al chirurgo spazi molto angusti di movimento, come la pelvi e il torace. In queste prime settimane al Campus Bio-Medico “da Vinci” è stato impiegato dalle Aree Specialistiche di Urologia, Ginecologia e Chirurgia generale, ma il suo uso sarà presto esteso anche ad altri ambiti clinici.

“da Vinci” è inoltre dotato al Campus Bio-Medico di Roma di un particolare importante per la didattica: una

doppia console. Questo permetterà per la prima volta di inserire la Chirurgia Robotica tra le materie d'insegnamento delle Scuole di Specializzazione di una Facoltà di Medicina in Italia. Il Corso avrà durata biennale e sarà inizialmente aperto agli Specializzandi di Chirurgia Generale, Ginecologia e Urologia. «Il principio didattico è identico a quello applicato dalle scuole guida con automobili a doppi comandi – spiega Maurizio Bugarini, Direttore del Corso e già docente di Chirurgia Robotica e Urologia in diverse università americane –. Lo Specializzando che ha superato la parte teorica e le esercitazioni su preparati artificiali, può cimentarsi con il robot sotto il totale controllo del chirurgo esperto».

In virtù dell'accordo stipulato con i produttori americani della Intuitive Surgical, il Campus Bio-Medico avrà anche accesso alla “scatola nera” del “da Vinci”. L'interfaccia elettronica, che conserva i dettagli dell'utilizzo del robot du-



rante un intervento, fornirà ai medici e ingegneri dell'Ateneo dati importanti per il perfezionamento della tecnologia. L'accordo di ricerca prevede un rapporto esclusivo con Intuitive Surgical per i prossimi ventiquattro mesi in Italia ed è

la prima partnership stretta dall'azienda americana con un'Università europea. Tra gli obiettivi c'è quello di dotare in futuro “da Vinci” di una console in grado di restituire al chirurgo le sensazioni tattili degli organi e tessuti toccati

con la strumentazione montata sui bracci. Un altro ambito di ricerca per medici e ingegneri del Campus Bio-Medico sarà quello della riduzione dell'invasività degli interventi. Minori sono, per numero e dimensioni, le incisioni cutanee necessarie a penetrare nell'organismo del paziente e i traumi provocati al suo interno, inferiori diventano gli effetti di sanguinamento, i dolori post-operatori e i tempi di degenza. Da qui l'importanza di riuscire a operare con un solo braccio robotico attraverso un'unica incisione o addirittura di sfruttare aperture naturali, come la cavità orale, per raggiungere ad esempio gli organi del torace e dell'addome, passando da esofago o stomaco.

Risultati in tempi rapidi promettono i ricercatori sulla cosiddetta realtà aumentata. «Alle immagini fornite dalle telecamere – spiega Eugenio Guglielmelli, Direttore del Laboratorio di Robotica Biomedica – è possibile sovrapporre con opportuni sistemi altre immagini artificiali, ad esempio derivate da TAC intraoperatorie con mezzo di contrasto, per rendere più evidente una lesione da asportare, op-

pure segni grafici che aiutino il chirurgo nel seguire la traiettoria ideale per il suo strumento. E nel nostro laboratorio stiamo già mettendo a punto le nuove generazioni di robot miniaturizzati che nel medio-lungo periodo sostituiranno i bracci meccanici, come dimostra il più recente brevetto registrato dal nostro Ateneo su una capsula robotica endoscopica controllabile dalla stessa console del “da Vinci”».

## Sangue. Raddoppiate le donazioni nel 2010

**D**uemila unità di sangue raccolte nel 2010, il doppio di quelle dell'anno precedente. È il risultato raggiunto dal Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, anche grazie alla campagna straordinaria di sensibilizzazione realizzata ad agosto.

«Un dato incoraggiante – commenta la Dr.ssa Maria Cristina Tirindelli, Responsabile del Centro Trasfusionale del Policlinico Universitario –. Il coinvolgimento di studenti, personale e volontari testimonia che il nostro appello è sta-

to favorevolmente accolto, in nome di una cultura della donazione che non può conoscere pause». In diverse regioni l'obiettivo dell'autonomia è lontano dall'essere raggiunto. Nel Lazio per esempio, nel 2009, sono state raccolte 178.021 unità di sangue grazie

a donazioni, ma ne sono state consumate oltre 200.000.

Donare è un gesto di solidarietà e di partecipazione ai bisogni dei pazienti. La disponibilità di sangue è inoltre patrimonio comune a cui attingere in caso di necessità. «Le donazioni – conclude Tirin-

delli – soprattutto se periodiche e volontarie, sono una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona. In questo campo l'impegno del Policlinico Universitario non potrà che intensificarsi, ricorrendo anche a nuove iniziative di sensibilizzazione come quella promossa nel mese più critico dell'anno, il mese di agosto».

Possono donare il sangue tutte le persone di età compresa tra i 18 e i 60 anni, con un peso non inferiore ai 50 chilogrammi, che non siano affette da malattie gravi o croniche.

### Vieni a donare. C'è bisogno di te.

Quando: dal lunedì al venerdì, ore 8:30-11:30  
Dove: Centro Trasfusionale, Via Álvaro del Portillo, 200  
Tel.: 06.22541.1074 / .1075  
E-mail: centrotrasfusionale@unicampus.it

# Reparto day-surgery

*Degenza breve e dimissione il giorno stesso dell'intervento*

Immaginate un reparto nel reparto. Un piccolo mondo a sé, dove tutto funziona come un orologio. 13 pazienti escono e 13 entrano, 26 cartelle cliniche da preparare e aggiornare, 26 storie da conoscere, che si sfiorano nel breve arco di ventiquattrore. Ci troviamo nel Day-Surgery del Policlinico Universitario, II piano ovest. Ad accoglierci sono la Dr.ssa Anna Cucchi, caposala, e la Dr.ssa Annarita De Luca, infermiera responsabile del reparto. È proprio lei a mostrarci il desk all'entrata, un'autentica "sala operativa" dove si concentrano in pochi metri quadrati mediche, modulistica e apparecchiature informatiche. Il tutto disposto per essere rapidamente portata a portata di mano, sia delle infermiere sia dei medici. Tra loro c'è un rapporto di collaborazione e fiducia che rende questa unità una macchina perfetta. «Il nostro reparto - racconta De Luca - si distingue dagli altri per il rapido flusso di pazienti. Sono tutti interventi fatti in giornata, per questo dobbiamo essere subito pronti ad accogliere il paziente quando arriva». Quello che più colpisce è l'organizzazione e la professionalità con cui è seguito ogni singolo degente. Al suo arrivo il chirurgo e l'anestesista hanno già a disposizione i risultati degli esami fatti nella pre-ospedalizzazione e tutto è pronto per l'intervento. «Le sale operatorie dedicate a questi interventi - spiega De Luca - si trovano a pochi passi dal reparto. Questo agevola molto l'organizzazione interna e riduce lo stress del paziente legato all'intervento. È nostra cura cercare di farlo sentire il più possibile a proprio agio. Le infermiere seguono ogni singolo paziente in tutto e per tutto, coordinandosi anche con il servizio dietetico per personalizzare la dieta in base all'intervento o al tipo di anestesia cui è sottoposto». L'organizzazione è garantita anche in caso di complicazioni.



«Ci si può rendere conto nel corso della giornata - continua De Luca - che un paziente ha bisogno di restare una notte in osservazione. Nessun problema, perché la collaborazione con gli altri reparti ci permette di assicurare la sua permanenza in Policlinico». Dallo scorso febbraio sono stati più di 1.300 i pazienti operati. «Non è facile gestire questa attività, ma ci mettiamo il massimo impegno, mettendo sempre al primo posto il rapporto con il paziente e con i famigliari che vivono accanto a lui il momento delicato dell'intervento».

## Dermatologia Ricerche su acne rosacea e psoriasi

L'interesse intorno allo studio e allo sviluppo della dermatologia è aumentato in maniera esponenziale negli ultimi anni. Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico offre un servizio ambulatoriale di dermatologia in piena linea con gli alti standard italiani ed europei, curando, con la stessa attenzione, la formazione degli studenti e l'attività di ricerca in laboratorio. «Siamo impegnati in due progetti di ricerca molto interessanti - spiega la Dr.ssa Caterina Dianzani, dermatologo con esperienza in interventi di piccola chirurgia cutanea -. Il primo, condotto in collaborazione con l'équipe di Oftalmologia diretta dal Prof. Stefano Bonini riguarda la blefarite nei pazienti con acne rosacea (ndr dermatite cronica che interessa di solito l'area centrale del volto). Lo studio sta dando risultati incoraggianti: a distanza di un mese dalla fine di un trattamento, si assiste a una significativa riduzione di bruciore, lacrimazione, secrezione e miglioramento nella sta-

bilità del film lacrimale». Altro progetto di ricerca condotto in ambito dermatologico riguarda la psoriasi, una delle più comuni infiammazioni croniche geneticamente determinate. «Attraverso l'immunoistochimica, una metodica che consente di evidenziare determinate sostanze in un tessuto utilizzando reazioni antigene-anticorpo, stiamo studiando l'espressione del recettore della vitamina D e delle proteine di giunzione, nel compartimento epidermico psoriasico». Il progetto vede coinvolte anche l'Unità di Ricerca di Anatomia Microscopica e Ultrastrutturale del Campus Bio-Medico, diretta dal Prof. Sergio Morini, e le Aree di Anatomia e Dermatologia dell'Università Sapienza di Roma.

Il servizio ambulatoriale di Dermatologia è aperto tutti i giorni per visite specialistiche e piccole procedure di chirurgia cutanea. Vi operano anche il Dr. Calogero Pagliarello, in convenzione SSN, e il Dr. Mauro Paradisi in regime privato.

## Accordo con Ministero Esteri

*Prestazioni private a tariffe agevolate per i dipendenti MAE*

L'Università Campus Bio-Medico di Roma e il Ministero degli Affari Esteri hanno firmato una convenzione che prevede l'erogazione a prezzi agevolati, a tutti i dipendenti del Dicastero, dei servizi medico-infermieristici disponibili presso il Policlinico Universitario.

Grazie all'accordo, i dipendenti del MAE e i loro familiari potranno usufruire di tariffe scontate per le prestazioni che il Policlinico Universitario e Bios International, partner dell'accordo stipulato dal Campus Bio-Medico,

mettono a disposizione dei pazienti privati.

Tra i principali servizi: poliambulatori plurispecialistici presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico o presso Bios International, servizio medico-infermieristico a domicilio, medico-tutor dedicato, trasporto gratuito dal MAE al Policlinico Universitario, possibilità di consulto con uno specialista di riferimento per patologie precedentemente affrontate presso altri centri ospedalieri, servizio di Diagnostica per Immagini nelle ore serali (h 20-24), check up personalizzati.

## Ricerca in Oftalmologia Dalla bocca la cura degli occhi

L'Area di Oftalmologia, diretta dal Prof. Stefano Bonini, ha riattivato un programma di ricerca per la cura di pazienti con danno grave del limbus, la zona intermedia tra cornea e sclera (la parte bianca dell'occhio), collocata intorno all'iride. Quando il limbus subisce un danno, non produce più cellule staminali corneali, la cornea perde trasparenza e il paziente progressivamente la vista.

Il progetto di ricerca ("Diagnosi e trattamento di disabilità visiva dovuta a deficit limbare bilaterale totale"), di cui è responsabile per il Campus Bio-Medico il Dr. Alessandro Lambiase, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, punta a una terapia cellulare che permetta la cura di pazienti nei quali il danno del limbus è pressoché totale e a entrambi gli occhi. In questo caso, infatti, la cura con cellule staminali adulte prelevate dallo stesso paziente non sortisce effetto né ha dato risultati incoraggianti il tentativo di rigenerare il limbus con l'epitelio di un donatore. Si punta così ora a rimediare al deficit limbare, utilizzando la mucosa orale del paziente, che sembra adatta a sostituire l'epitelio corneale.

Il progetto era stato sospeso in attesa di un adeguamento della normativa italiana alle ultime indicazioni Ue in materia di terapie cellulari.

## Ortopedia

**"Chapeau" dei Francesi a Enzo Denaro**

Il Prof. Enzo Denaro, Ordinario in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha ricevuto la Medaglia d'Onore della Società Francese di Chirurgia Ortopedica e Traumatologica (SOFCOT).

La motivazione del premio è legata al contributo fornito allo sviluppo delle conoscenze nel trattamento dei disturbi dell'apparato locomotore. Denaro ha accolto il riconoscimento commentandolo con una massima dedicata alle future generazioni di chirurghi ortopedici: "Niente è impossibile se si hanno occhi per osservare, mani robuste per operare e coraggio d'immaginare". La SOFCOT ha conferito dieci medaglie d'onore a specialisti in ambito ortopedico a dieci anni dalla Bone and Joint Decade (2000-2010), iniziativa mondiale dedicata a prevenzione, ricerca e cura delle patologie muscolo-scheletriche.



Pubblicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma  
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE  
Stefano Tognoli

REDAZIONE  
Francesco Macaro, Antonino Piccione,  
Paola Raschielli

HANNO COLLABORATO  
Giulia Cipriani, Marco Di Luzio,  
Maura Sicari

Fotografie: Piero Cavaglià, Archivio del  
Campus Bio-Medico di Roma

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456  
E-mail: comunicazione@unicampus.it  
Sito Internet: www.unicampus.it

Stampato nel mese di Gennaio 2011  
Abilgraph Srl  
Via P. Ottoboni, 11 - 00159 Roma

## Alimentazione nel mondo

## Ricerche su mais peruviano



Non solo esperienza sul campo. Il progetto di educazione alimentare, condotto d'estate in Perù dalle studentesse di Scienze dell'Alimentazione, prosegue anche durante l'anno in aula e nei laboratori didattici. Nove tipologie di mais peruviano, coltura largamente prodotta nel Paese sudamericano, sono state analizzate in laboratorio e messe a confronto con le specie italiane. I risultati dell'analisi proteica effettuata con il metodo Dumas (estrazione dell'azoto dalle ceneri del campione) hanno dimostrato la presenza di una percentuale maggiore di proteine nel morado, la varietà di mais più diffusa in Perù, dal caratteristico colore violaceo. Nella cultura peruviana, tuttavia, il morado è usato quasi in modo esclusivo per produrre una bevanda ricca di zuccheri, che cela la reale potenzialità dello sfarinato. I rudimentali metodi di macinazione alterano le proprietà del prodotto, ricco invece di molecole antiossidanti

(antocianine) e di altre sostanze ad alto valore nutrizionale. La sfida è dunque quella di educare la popolazione peruviana al corretto utilizzo di prodotti locali ad alto valore biologico. L'uso ade-



guato del morado potrebbe per esempio essere la strategia vincente per ridurre l'incidenza di patologie diffuse, come il diabete di tipo 2. Per identificare altre caratteristiche del mais, ulteriori analisi di laboratorio potranno essere condotte su un ibrido riprodotto geneticamente con caratteristiche simili a quelle del mais peruviano. ■

## S. Messa Studenti

Tutte le domeniche, alle ore 12, si celebra la Santa Messa per gli studenti nella Cappella del Policlinico Universitario. "Un momento di gioia, condivisione e aggregazione - dice il cappellano Don Robin Weatherill - è un'occasione di crescita umana e spirituale per studenti e familiari". Chi desidera partecipare al coro per animare la S. Messa domenicale può scrivere a [r.weatherill@unicampus.it](mailto:r.weatherill@unicampus.it).

Bioetica  
VIII  
Congresso  
FIBIP

Il 22 e 23 febbraio 2011 si terrà a Roma l'VIII Congresso Internazionale della Federazione Internazionale dei Centri ed Istituti di Bioetica di Ispirazione Personalista (Fibip). Il Congresso è organizzato dall'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (Fast) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, in collaborazione con l'Istituto di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Facoltà di Comunicazione Istituzionale della Pontificia Università della Santa Croce. «Il Congresso spiega il Prof. Vittoraldolfo Tambone, Direttore del Fast - si pone due obiettivi principali: il primo è quello di far conoscere alcune correnti di pensiero contemporaneo particolarmente importanti per la Bioetica, sia a livello interpretativo che applicativo. Sarà più facile, così, comprendere le linee di ricerca che in questi anni si stanno sviluppando per ripulmare l'idea di uomo, vita e società. Il secondo obiettivo è quello di mettere a fuoco le strategie comunicative necessarie perché la Bioetica Personalista sia più incidente nelle dinamiche della nostra società e nella formazione delle future generazioni». La Lectio introduttiva ai due giorni di lavori sarà tenuta dal Card. Elio Sgreccia, Presidente Onorario della Pontificia Accademia per la Vita. Sede del Congresso è la Pontificia Università della Santa Croce, Piazza Sant'Apollinare, 49 - Roma. Per informazioni e iscrizioni: Dr. Patrizio Porena ([p.porena@unicampus.it](mailto:p.porena@unicampus.it)). ■

## Erasmus in corso

## OUTGOING

## Katholieke Universiteit Leuven (BE)

Chiara Brunelli, Ilaria Cavallari

## Universidad de Navarra (ES)

Cecilia Carlone, Gianfranco Ciuffo, Francesco Picardo, Francesca Pignataro, Filippo Ramondelli, Emanuele Rotigliano, Daniele Tosi

## University of Helsinki (FI)

Domenico Scordino

## Medical University of Lyon (FR)

Paolo Luffarelli

## arts and the London School of Medicine and Dentistry (UK)

Zefferino Rossini, Maria Elena Pipita, Silvia Irina Briganti, Chiara Demartini

## INCOMING

## Universidad de Navarra (ES)

Rodríguez Ruiz Emilio, Lerános Lizarazu Almudena

## Uniwersytet Jagiellonski (PL)

Skuziel Malgorzata, Grzywacz Lukasz

## Universidad de Castilla - La Mancha (ES)

Gonzales Raish Amanda Said, Ruiz Pacheco De Los Angeles Maria

## Université Claude Bernard - Lyon I (FR)

Del Bosco Marion, Fanjas Antoine, Chay Florian

## Universität Ulm (DE)

Cernovsky Michael, Lürmann Anna Fabia, Reichert Julia

## Bogotá

Andrés Álvarez

## È accaduto nel 2010

## GENNAIO - FEBBRAIO



Cresce l'attività di assistenza privata offerta dal Policlinico Universitario con l'apertura del IV piano ovest.

Parte il progetto di telemedicina Sweetage1, per monitorare a casa i pazienti anziani e ridurre i ricoveri ospedalieri.

La Croce delle Giornate Mondiali della Gioventù arriva in Università ed è esposta nella Cappella del Policlinico.

## MARZO



Il Polo di Ricerca ospita la Mostra "Vecchie e nuove epidemie".

Il gruppo Runner partecipa alla Stracittadina di Roma. Parte la III edizione del Corso Sub per principianti.

Studenti e volontari del Centro Trasfusionale offrono le Uova di Pasqua AIL. I fondi raccolti sono destinati alla ricerca nel settore delle malattie del sangue.

## APRILE



Prende il via Beauty Spots, ciclo di appuntamenti culturali per gli studenti.

Si chiude il progetto di ricerca SecuFood, per la sicurezza della catena alimentare in Italia e in Europa.

L'Associazione Amici dell'Università presenta al Teatro dell'Opera l'anteprima di Madama Butterfly. I proventi sono devoluti all'attività dell'Unità di Senologia Oncologica.

## MAGGIO



Vertici e ricercatori dell'Ateneo e della Fondazione Alberto Sordi, a New York, presentano alla Fondazione Rienzi l'idea di un innovativo impianto acustico sottocutaneo e autoricaricabile.

Nasce il Comitato Università-Impresa per promuovere il rapporto tra didattica e mondo del lavoro.

L'Università promuove le Giornate sulla sicurezza stradale, in collaborazione con Astral.

## GIUGNO



Prende il via il ciclo di concerti dei Donatori di Musica, rivolti a pazienti oncologici, familiari e staff sanitario.

Nasce la collana di saggi FASTtrack.

Il Policlinico sigla accordo con Medex, medical partner della Scuderia Ferrari, per avviare monitoraggio bio-metabolico dei futuri piloti e realizzare un ambulatorio di Medicina dello sport.

# A caccia di virus nel Dna

Finanziato studio su possibile causa dell'autismo



Sequenze di Dna virali nascoste all'interno del genoma, che si attivano solo dopo il primo mese di gravidanza, compromettendo il funzionamento di alcune cellule del sistema nervoso e provocando nel nascituro l'insorgere della malattia: è la suggestiva ipotesi di studio sull'autismo, che ha permesso al Laboratorio di Psichiatria Molecolare e Neurogenetica del Campus Bio-Medico di Roma, diretto dal Prof. Antonio Persico, di ottenere uno dei tre finanziamenti di 100mila dollari nell'ambito del primo ciclo del programma Trailblazer della *Autism Speaks*, fondazione nordamericana che finanzia ricerche con spiccate caratteristiche di originalità nella lotta contro la sindrome autistica.

«Le mutazioni genetiche nel DNA dei genitori di bambini affetti da autismo, al centro delle ricerche condotte negli ultimi vent'anni - spiega Persico - possono attualmente spiegare non più del 15-20% dei casi di autismo. Per questo,

riteniamo che almeno una parte del restante 80% delle sindromi autistiche potrebbe essere causata da gameti infettati da virus che si trasmette al nascituro nel momento della fecondazione». Secondo gli scienziati, occorre considerare la cosiddetta "ereditabilità" della malattia: una coppia con figlio autistico ha infatti 150 volte più di coppie sane la possibilità che da una seconda gravidanza nasca un altro figlio affetto da autismo. Ecco, dunque, l'ipotesi che ciò che si trasmette da genitori a figli e produce la sindrome autistica non sia necessariamente genoma umano, ma possa essere DNA virale celato all'interno delle sue sequenze.

«La nostra teoria - aggiunge Persico - sarebbe tra l'altro compatibile anche con tutta una serie di alterazioni tipicamente presenti nei soggetti autistici a livello immunitario, biochimico e della curva di crescita: elementi che ci fanno ritenere possibile una patogenesi che affianchi alla disfunzione

regolativa a livello immunitario anche una sorta di "interruttore" di tipo virale».

Per questo, una parte dei finanziamenti saranno usati per testare la presenza di migliaia di sequenze virali nel seme di soggetti che hanno accettato di sottoporsi all'esperimento. Lo studio sarà condotto in collaborazione con l'Istituto di Endocrinologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Unità Operativa di Anatomia Patologica del Campus Bio-Medico e con il contributo del Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Universitario di Tor Vergata.

Le prospettive, in caso di conferma dell'ipotesi, sono importanti: provare la presenza di specifiche "sequenze virali tipiche" nel DNA dei soggetti autistici, controllarne l'attivazione e limitarne i danni nel nascituro. «Anche dal punto di vista delle cure - conclude Persico - saremmo in grado di indirizzare in modo molto più mirato le terapie esistenti e la ricerca farmacologica».

## Humanities in Science

### Anziani, una ricchezza

Un'esperienza a favore delle persone anziane, che merita attenzione e può essere replicata in altri contesti. Un contributo al dibattito sull'anzianità, che chiama in causa il ruolo e la funzione della società civile. È ciò che emerge dalla lettura di *Longevità Attiva* (Armando Editore, 2010), prima pubblicazione della Collana "Vivere meglio da Anziani", realizzata con il sostegno della Fondazione Alberto Sordi. Il volume presenta il lavoro dell'Associazione Alberto Sordi Onlus attraverso la descrizione delle attività del Centro Alberto Sordi per Anziani Fragili. Una realtà in funzione dal 2002, i cui riferimenti teorici, fondati su solide basi antropologiche, diventano prassi quotidiana ed esperienza vissuta. Ad arricchire la pubblicazione una serie di "storie di vita" raccontate dagli anziani protagonisti, che testimoniano i primi risultati raggiunti attraverso la "didattica del fare". Le attività di laboratorio, la presenza di un ambiente accogliente e allegro, l'importanza dei volontari, il fare insieme e lo stare insieme sono alcuni tratti distintivi del Centro Alberto Sordi, per cui la cura del benessere psico-fisico si coniuga con la capacità di entrare in



empatia, per sostenere la persona anziana nelle sue molteplici aree: cognitiva, motoria, relazionale, affettiva, spirituale

«Bisogna smettere di pensare alla vecchiaia come il tempo della perdita - scrive il Prof. Joaquín Navarro-Valls nella prefazione - e cominciare a considerarla come qualcosa di positivo e naturale, forse come il tempo del raccolto. Ricchezza che si radica nella natura trascendente della persona, che al contrario del corpo non è logorata dal passare del tempo ma impreziosita». Tra gli autori del testo, docenti universitari ed esperti, tutti coinvolti nelle attività dell'Associazione e del Centro Alberto Sordi.



Centro per la Salute dell'Anziano di Trigoria

#### LUGLIO - AGOSTO



Studenti in partenza per Perù e Nicaragua per attività di assistenza sanitaria e volontariato. Al via anche la 1° edizione di WorkCamp Roma, a sostegno di anziani e bambini del quartiere di Trigoria.

La Sezione di Roma della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Subacquea inaugura la campagna di donazione sangue.

Più di 1000 liceali partecipano all'Open Day del Campus Bio-Medico.

#### SETTEMBRE



Sono attivati i nuovi Corsi i Laurea in Ingegneria Industriale (Triennale) e in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (Magistrale). Ai blocchi di partenza anche la Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

Giornata Mondiale per il Cuore: le strutture cardiologiche restano aperte domenica mattina, per visite e consulenze gratuite.

#### OTTOBRE



Grande partecipazione al Campus Day 2010: Inaugurazione dell'Anno Accademico, tornei sportivi e concerto serale.

Parte il primo Corso di Formazione per Volontari del Policlinico Universitario.

È firmato un protocollo d'intesa con Roma Capitale, per offrire agli studenti prodotti e servizi in città a prezzi scontati.

#### NOVEMBRE



Iniziano i corsi di Primo Soccorso e Gestione Emergenze Incendi per il personale.

Il Comitato Università-Impresa porta i primi frutti. I neolaureati in Scienze dell'Alimentazione iniziano i primi stage in aziende del settore alimentare.

Il Prof. Ferdinando Dianzani è ospite dell'Ateneo per parlare di virus influenzale e attività pandemica.

#### DICEMBRE



Nasce in Policlinico un gruppo interdisciplinare di lavoro per il trattamento delle malattie pancreatiche.

La Direzione Infermieristica organizza un Corso sulla valutazione e gestione della complessità assistenziale.

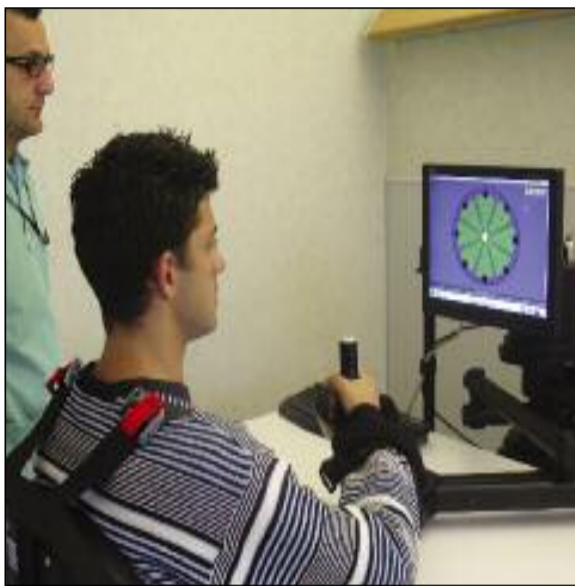
Tradizionale Festa di Natale con il Coro Universitario e la premiazione dei Presepi più belli.

## Riabilitazione post-ictus

Facile come giocare a un videogame

Usare un robot-videogame per migliorare la capacità di movimento ridotta in seguito ad ictus anche a distanza di tempo. È lo scopo dello studio condotto dai ricercatori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma in collaborazione con il *Mechanical Engineering Department* del MIT di Cambridge (Usa).

«Secondo la ricerca neuroscientifica sui postumi da danno cerebrale - spiega il Prof. Eugenio Guglielmelli, Direttore del Laboratorio di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi - la plasticità frutto di attività motoria è alla base del recupero neurologico. Il nostro studio, perciò, voleva determinare quali specifiche attività senso-motorie ottimizzassero il recupero del movimento negli arti superiori». Oltre 100 pazienti hanno partecipato alla sperimentazione, allenandosi con i due prototipi MIT-Manus. Sono stati divisi in due gruppi e seguiti in contemporanea presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e il *Burke Medical Hospital* di New York. Il gruppo A ha svolto 18 sessioni allenando i



movimenti di spalla e gomito e poi altrettante con il robot per il polso. Stesse sessioni, ma in ordine opposto, per il gruppo B.

«Il training - chiarisce la Prof.ssa Silvia Sterzi, Responsabile dell'Area di Medicina Fisica e Riabilitativa - consisteva in una serie di esercizi per spostare da un punto all'altro un elemento disegnato sul monitor, attraverso movimenti compiuti dall'arto paretico con il joystick del robot, senza

interferenze da parte del sistema». Un po' come giocare a un videogame: si "vinceva" facendo raggiungere all'elemento 16 diversi punti, indicati su un disegno visibile sullo schermo, per 20 immagini differenti e per tre "partite" alla volta.

I progressi sono stati esaminati mediante gli stessi robot e specifici strumenti di valutazione clinica, confrontando il grado di mobilità prima e dopo il training. «I risultati preliminari - riferiscono i ricercatori - indicano che l'approccio e la tecnologia impiegati hanno prodotto positive evidenze cliniche circa l'utilità di questi strumenti per la neuro-riabilitazione degli arti superiori, anche a distanza di anni dall'ictus». ■

## Alzheimer: nuovi indizi su perdita di memoria

La perdita di memoria causata dalla sindrome di Alzheimer potrebbe presto essere davvero solo un ricordo per il milione di malati in Italia e gli oltre 35 milioni nel mondo che ne soffrono (*fonte: Rapporto Mondiale Alzheimer 2009, Alzheimer's Disease International*). Lo indicano i risultati di uno studio, finanziato dalla *Fondazione Telethon* e dal Ministero della Salute e pubblicato sulla rivista *Nature Neuroscience*. Ne è primo autore il Dr. Marcello D'Amelio, ricercatore e docente di Fisiologia Umana al Campus Bio-Medico di Roma.

D'Amelio ha realizzato le sue indagini scientifiche presso il Laboratorio di Neuroembriologia Molecolare dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma, diretto dal Prof. Francesco Cecconi. Al progetto hanno preso parte anche ricercatori del Dipartimento di Neuroscienze Sperimentali della Santa Lucia, dell'*European Brain Research Institute* di Roma (EBRI) e del Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tre.

I dati, ottenuti dagli

scienziati su modelli animali, indicano che l'attività di una proteina, la "caspasi-3", è alla base della progressiva degenerazione delle sinapsi, le connessioni tra neuroni, nell'area cerebrale dell'ippocampo, fondamentale nelle funzioni di memoria.

Lo studio è partito dall'osservazione secondo cui i primi segni di perdita di memoria coincidono con un aumento dell'attività della "caspasi-3" a livello sinaptico. L'équipe di ricerca multidisciplinare, formata da neurobiologi molecolari, elettrofisiologi e psicobiologi, è così riuscita a dimostrare che quest'aumentata attività è causa del cattivo funzionamento delle reti neuronali nell'ippocampo, conducendo a una progressiva e inesorabile perdita dei contatti sinaptici tra neuroni.

Curando con un inibitore della "caspasi-3" un gruppo di topi con problemi di memoria analoghi, i ricercatori hanno potuto constatare un recupero strutturale e funzionale delle sinapsi ippocampali, con conseguente ripristino delle funzioni mnesiche. ■

## L'intervista

L'équipe di Neurologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma ha messo a punto un nuovo metodo per la prognosi dei pazienti in stato vegetativo, basato sull'analisi non lineare del tracciato dell'Elettroencefalogramma (EEG). «Attraverso l'analisi non lineare dell'EEG - spiega il Prof. Paolo M. Rossini, Ordinario di Neurologia - abbiamo potuto verificare che le reti neurali estese, che sono alla base della coscienza di una persona, costituiscono sistemi complessi, i cui "output" hanno un grado di imprevedibilità quantificabile con la misurazione non lineare della loro entropia approssimata (ApEn)».

**Che cosa avete osservato rispetto allo stato vegetativo persistente?**

La nostra ipotesi è che lo stato vegetativo persistente sia il risultato di uno squilibrio di queste reti neurali, con conseguente riduzione della complessità e della interconnettività delle cerebrali. Valori di ApEn più bassi, quindi, che determinano l'isolamento funzionale nella corteccia cerebrale, provocando una significativa riduzione del comportamento caotico dei suoi output.

**In altri termini, nei disordini di coscienza come gli stati vegetativi, la "monotonia" di funzionamento pren-**

## Stato vegetativo: nuovo metodo per prognosi



## Scaffold: verso soluzione smart

Nel corso del 95° Congresso Nazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (Roma, 20-24 novembre 2010), sono state illustrate le attività di ricerca del Laboratorio di Ingegneria Tissutale del Campus Bio-Medico, diretto dalla Prof.ssa Marcella Trombetta.

«Il futuro dell'Ingegneria Tissutale - ha sottolineato Trombetta durante la sessione dedicata al tema *Biomateriali e Biotecnologie in Chirurgia Ortopedica* - sarà sempre più caratterizzato dall'impiego dei cosiddetti *smart scaffold*. Il sistema comunemente utilizzato oggi prevede il prelievo dal paziente di midollo osseo o di grasso, le cui cellule staminali sono poi seminate su una matrice di supporto (*scaffold*) fatta di polimeri biodegradabili. Lo *scaffold* induce la differenziazione delle cellule nel tessuto desiderato, che a sua volta, impiantato nel paziente, mira a sanare la lesione». L'applicazione clinica di questo sistema, tuttavia, richiede tempi lunghi per la moltiplicazione delle cellule ed è resa

difficoltosa dall'attuale normativa e dai protocolli vigenti. «Una giungla protocollare - secondo Trombetta - a fronte della quale siamo impegnati nella produzione di *smart scaffold* in grado di reclutare autonomamente le cellule nel tessuto ospite». L'elettrofilatura è l'unica tecnica che oggi permette la fabbricazione di fibre continue con diametri di pochi nanometri, favorendo l'adesione e la proliferazione cellulare. «L'utilizzo dello *scaffold* elettrofilato - ha osservato l'Ing. Alberto Rainer, Ricercatore UCBM, riferendo i risultati di uno studio di sternosintesi su coniglio - è in grado di potenziare le risorse riparative endogene. Mediante l'elettrofilatura è possibile realizzare una struttura ibrida organico-inorganica capace di imitare la matrice extracellulare del tessuto d'interesse. Le fibre elettrofilate possono essere depositate come un sottile film poroso a livello della rima di frattura ossea, aumentando le possibilità di successo del processo di rigenerazione». ■

**derebbe il posto della "naturale imprevedibilità" propria del sistema neuronale.**

Proprio così. Questo cambiamento di stato può rivelarsi un efficace predittore della probabile evoluzione della condizione di un paziente. L'applicazione dell'analisi non lineare ai segnali EEG permette di misurare le differenze tra pazienti e soggetti sani e, anche, fra pazienti in stato vegetativo persistente e soggetti in stato vegetativo, che riescono nel tempo a recuperare.

**Quanti pazienti hanno preso parte allo studio?**

Sono stati coinvolti 38 pazienti e 40 soggetti di controllo. I valori medi di ApEn sono risultati inferiori nei pazienti rispetto ai soggetti di controllo. A sei mesi di distanza, i pazienti con il più basso livello di ApEn, il parametro non lineare che quantifica il grado di imprevedibilità in una serie temporale, sono deceduti (14) o sono rimasti stazionari (12), mentre i pazienti con i livelli di ApEn più elevati sono passati in stadio di minima coscienza (5) o hanno mostrato una ripresa parziale (4) o totale (3).

**L'analisi non lineare dei dati può trovare applicazione in altri ambiti?**

È già stata proposta per monitorare l'effetto degli anestetici sul sistema nervoso, esplorare le disfunzioni del cervello per diagnosticare precocemente l'Alzheimer e prevedere gli attacchi epilettici. ■

## Vigilia di Natale in Policlinico



Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha una ricorrenza speciale per la notte di Natale. Il 24 sera, insieme al vassoio della cena, viene offerto ai degenti un piccolo regalino. «Tutto cominciò quando l'ospedale era ancora in via Longoni - racconta Simona Rascioni, Responsabile del Servizio Ristorazione Degenti. Il Sig. Giancarlo Alloni, papà di una delle nostre dottoresse, confezionò a mano una cinquantina di presepi e decidemmo di regalarli ai pazienti che quell'anno passarono la notte di Natale con noi». Sorpresa e gioia furono tali che si pensò di ripetere l'esperienza anche l'anno successivo, fino a renderla un appuntamento fisso. «Mio padre - racconta la Prof.ssa Rossana Alloni - è figlio di un artista che fabbricava presepi e da lui ha ereditato questa passione. Ha una piccola officina in casa, dove

l'attività è sempre frenetica: disegna a mano le sagome dei personaggi, le ritaglia sul legno, incolla i pezzi e lima tutti i particolari, comprese le seicento aureole, che poi dipinge d'oro». La cosa più straordinaria è che il "maestro" realizza i presepi completamente da solo. «Il mio sogno - aggiunge Alloni - è di coinvolgere altre persone che amano il bricolage e il Natale, anche perché i pazienti ricoverati in Policlinico sono sempre di più». Ci vuole tempo e dedizione per confezionare i presepi, ma la soddisfazione è tanta e il sorriso che ricambia il gesto vale più di mille grazie. «Per i pazienti che hanno fede il presepe è un segno visibile del Santo Natale - conclude Simona Rascioni - ma il pensiero è apprezzato da tutti i pazienti, perché è un piccolo gesto d'amore che dona serenità e speranza».



UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

## Il coraggio di cambiare

Ha da poco compiuto ventun'anni il ragazzo di provincia che arriva a Parigi nel 1834, pieno di passione letteraria e convinto di poter sfondare nello sfavillante mondo teatrale della città non a caso definita *la scène du Monde*. Suo padre è un piccolo viticoltore, che produce del discreto Beaujolais, ma che non può aiutarlo molto sul piano dell'indipendenza economica. Eppure, il nostro aspirante scrittore - che peraltro ha già ottenuto un certo successo con la sua opera prima rappresentata in un piccolo teatro di Lione - ha un asso nella manica: una lettera di presentazione per il più influente critico letterario del tempo, Saint-Marc de Girardin. Questi lo accoglie con benevolenza, legge con attenzione i suoi primi scritti e, avendo saputo che il giovane si era guadagnato qualche soldo come commesso in una farmacia, amabilmente lo gela: «Intanto si cerchi qualcosa che le consenta di guadagnare. Magari... studi medicina. Per scrivere avrà sempre tempo!». Vi immaginate che il nostro eroe, pur nella cocente delusione, decida di perseverare nel suo sogno, abbattendo ogni ostacolo per arrivare al successo letterario o teatrale? Macché. Accetta da personcina responsabile l'autorevole consiglio e si butta a capofitto negli studi

medici! Insomma, un artustucolo velleitario che al primo severo richiamo al "principio di realtà" si adegua alla prudente mentalità borghese? Uno dei tanti irresoluti che scelgono, senza nemmeno combattere un po', la via più comoda, un posto di lavoro più sicuro e meglio pagato? Prima di formulare un giudizio, conviene scoprire di chi stiamo parlando. L'aspirante commediografo si chiama Claude Bernard e trent'anni dopo sarà uno degli scienziati più celebri al mondo. Nel 1865 pubblicherà la *Introduction a l'étude de la médecine expérimentale*, l'opera immortale che avrebbe definitivamente traghettato la medicina dal mondo delle arti e dei mestieri nel mondo delle scienze sperimentali. Insomma, fortuna per noi che il giovane Bernard non si irrigidì nel suo progetto originario. Che l'orgoglio non gli fece disprezzare un consiglio avveduto e amichevole, dietro al quale avrebbe potuto leggere arretratezza o invidia! Con un gesto di umiltà e di realismo, divenne uno dei protagonisti indiscussi della rivoluzione biomedica che esploderà nel XX secolo. Bernard, d'altra parte, continuò a scrivere, ma lasciò che al teatro si dedicasse altri. Lui seppe cambiare programma. Con grande beneficio per l'umanità.

www.aams.gov.it



Aams.  
Il governo dei giochi.

Il gioco è bello quando è responsabile. Responsabilità è giocare senza perdersi. Responsabilità è non consentire il gioco ai minori.

Quando giochi segui la rotta giusta. Quella della responsabilità e dell'intelligenza, della legalità e della sicurezza. Solo così sarai sicuro di divertirti senza perderti. Aams. Regole chiare, massima trasparenza, sicurezza per tutti.



CODACONS

D'intesa con



www.codacons.it

## Gruppo Runners

Le effigi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono arrivate fino in Grecia. Le ha portate Paolo Parisi, organizzatore del gruppo podista dell'Ateneo, fotografato qui al traguardo della Maratona di Atene, nello scenario del Panathinaikon Stadium. Edizione speciale quella di quest'anno, che è caduta esattamente 2.500 anni dalla leggendaria corsa di Filippide. La storia racconta che il soldato araldo percorse di corsa, senza mai fermarsi, i 42 chilometri che separano la piana di Maratona dalla capitale dell'Attica, per portare ai cittadini di Atene la notizia della vittoria sui Persiani. Dopo aver gridato l'annuncio *Nenikéka-men* ("Abbiamo vinto!"), Filippide crollò al suolo morto, stremato dallo sforzo. Il nostro caro collega è invece riuscito a rientrare sano e salvo a



Roma. Chi volesse aggiungersi al gruppo Runners del Campus Bio-Medico può scrivergli ([p.parisi@unicampus.it](mailto:p.parisi@unicampus.it)).

## Concorso. I Presepi nel Campus

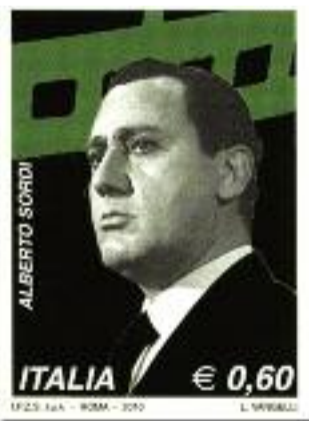


Ha vinto la terza edizione del Concorso "I Presepi nel Campus" la rappresentazione della natività realizzata dal Servizio Guardaroba e Lavanderia.



27 le squadre in concorso. I vincitori hanno rappresentato la natività in una riproduzione suggestiva della hall d'ingresso del Policlinico Universitario.

## Un francobollo per Albertone



Un francobollo a edizione limitata per ricordare il genio artistico di Alberto Sordi. È l'iniziativa con cui Poste Italiane ha celebrato il grande attore romano, a sette anni dalla sua scomparsa. La presentazione ufficiale è avvenuta lo scorso ottobre, alla giornata d'inaugurazione del Festival Internazionale del Film di Roma. Albertone è stato tra i primi sostenitori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, a cui donò negli anni '90 i terreni su cui oggi sorge il Centro per la

Salute dell'Anziano. Dal lascito dell'attore sono nate la Fondazione Alberto Sordi e l'Associazione Alberto Sordi Onlus, che ormai da anni promuovono presso il Centro attività sociali per la terza età e progetti di ricerca sulle patologie dell'invecchiamento. Accanto a Sordi, nella collezione filatelica, compaiono i volti di altri due grandi protagonisti del cinema italiano: Vittorio Gassman e Federico Fellini.

### Dove acquistarli:

Ufficio Postale Roma Eur - Sportello Filatelico - Viale Beethoven, 36 Roma  
Spazio Filatelia - Piazza San Silvestro, 20 Roma

## I SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO

### ■ CAMPUS UNIVERSITARIO - Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia  
Angiologia  
Cardiologia e Aritmologia  
Chirurgia cardiovascolare  
Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica  
Chirurgia plastica e ricostruttiva  
Dermatologia  
Dietistica e Dietoterapia  
Ematologia  
Endocrinologia  
Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)  
Epatologia  
Foniatra e Logopedia  
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica; breath test; manometrie esofagee)  
Geriatrics (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)  
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)  
Medicina Interna  
Nefrologia  
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)  
Oculistica  
Oftalmologia  
Oncologia  
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)  
Osteo-Oncologia  
Otorinolaringoiatria  
Psichiatria e Neuropsichiatria infantile  
Radiologia interventistica (per valutazione procedure)  
Senologia  
Terapia del dolore  
Urologia

Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

**CENTRO PRELIEVI:** Accettazione Lunedì - Venerdì, ore 8:00-10:00

**DAY-HOSPITAL MEDICO:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI** (Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia): Lunedì - Venerdì, ore 8:00-20:00

**RMN IN FASCIA SERALE:** Lunedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti SSN)  
Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti privati)

### ■ POLO ONCOLOGICO - Via Emilio Longoni, 47 - Roma ■

**RADIOTERAPIA ONCOLOGICA:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-16:30  
Prenotazioni telefoniche: ore 11:00-16:00 - Tel. 06.22541.420/419

**ONCOLOGIA:** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

**EMATOLOGIA:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì, ore 9:00-13:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (TAC, ecografia, risonanza magnetica, radiologia tradizionale e con contrasto, mammografia):** Lunedì - Venerdì, ore 8:00-14:00

### ■ CENTRO SALUTE ANZIANO - Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Medicina fisica e della riabilitazione  
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)  
Trattamenti fisioterapici e riabilitativi

### ■ CENTRO MEDICO PARIOLI - Via Pietro Tacchini, 24 - Roma - Tel. 06.8080344 ■

#### AMBULATORI SPECIALISTICI PRIVATI (Lunedì - Venerdì, ore 9:00-19:30)

Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore  
Cardiologia  
Chirurgia plastica  
Chirurgia vascolare  
Dietoterapia  
Endocrinologia  
Epatologia  
Fisiatria  
Ginecologia  
Medicina interna  
Nefrologia  
Oculistica  
Oncologia  
Ortopedia  
Otorinolaringoiatria  
Pneumologia  
Reumatologia / Immunologia  
Senologia  
Urologia

#### PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SSN

Tel. 06.87.43.43.43  
Orari: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-17:15

#### PRENOTAZIONI PRIVATI

Tel. 06.22541.1240 -  
Orari: Lunedì - Venerdì, ore 9:00-17:00

#### PRENOTAZIONI ONLINE:

[www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

#### CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Tel. 06.22541.1666  
Orari: Lunedì - Giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00  
Venerdì, ore 8:30-13:00 - Sabato, ore 9:00-12:30